

► La mostra sarà esposta fino al 30 giugno. La delegazione ha ricevuto il premio Volpicelli

“Menù d'autore” a Los Angeles

IL TRAGUARDO

Fermo

Dopo il successo di pubblico, per l'iniziativa "Menù d'Autore" arrivano altri due riconoscimenti importanti. La delegazione di Fermo ha infatti ricevuto il "Premio Volpicelli", che l'Accademia Italiana della Cucina assegna ogni anno alle Delegazioni che hanno prodotto menù di particolare interesse, sia per gli aspetti gastronomici che artistici. Inoltre la mostra "Menù d'autore. Il cuoco di ieri, oggi e domani", visitata a Fermo da oltre 800 persone in un mese, sarà esposta fino al 30 giugno nella galleria dell'Istituto Italiano di Cultura di Los Angeles, nell'ambito delle iniziative organizzate per Expo, che prevedono eventi con cuochi italiani di fama internazionale e conferenze su cibo, salute e sostenibilità. Una cornice di pregio e un'esposizione curata che valorizzano i "tesori" fermiani.

Oltre alle riproduzioni dei menù e delle 12 opere realizzate da Vivianne Bou Kheir, Agostino Cartuccia, Sauro Cecchi, Vittoria Grazia Cicchinè, Raffaele Iommi, Cristina Lanotte, Sandro Pazzi, Ciro Stajano, Piero Principi, Marilena Suter, Teo Tini e Corrado Virgili, così come nella mostra fermana, sono



La mostra "Menù d'autore" esposta in Usa

esposte le riproduzioni dei ricettati antichi (Messisbugo, Scappi e Nebbia) e quelle selezionate nell'ampio patrimonio antico della Biblioteca civica "R. Spezioli": erbario quattrocentesco, incunaboli, preziose cinquecentine fino alle tavole della prima edizione italiana dell'Enciclopedia di Diderot e D'Alembert. Ar-

ricchisce la mostra una piccola bacheca dedicata all'Artusi, con un volume degli anni trenta di proprietà dello Chef Gino Angelini di Angelini Osteria, noto ristorante italiano della città californiana. L'iniziativa è promossa in collaborazione con la Delegazione di Los Angeles dell'Accademia.

"Il primo maggio si è aperto Expo e l'Italia si trasforma in una vetrina del mondo, in omaggio alle tante culture che convivono. - commenta la delegata Carla Chiaramoni - Siamo orgogliosi che, in questo contesto,

Fermo possa rappresentare un pezzetto d'Italia all'estero. Abbiamo accolto con entusiasmo l'invito dell'Istituto italiano di cultura; un'opportunità che riconosce il valore dell'iniziativa, le capacità dei nostri artisti e fa conoscere, in un contesto di pregio, i gioielli della nostra Biblioteca civica. Non ultimo l'aspetto gastronomico: attraverso i piatti dei menù 'accademici' si promuovono le tradizioni, il patrimonio eno-gastronomico, così ricco e vario, e le potenzialità del nostro territorio".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Una cornice di pregio
e un'esposizione curata
che valorizza i tesori
fermani e non solo**

